

## **“Lo studio epidemiologico sull’impatto delle emissioni inquinanti quasi certamente non verrà fatto” Le preoccupazioni di Rosignano nel Cuore**



Rosignano (Livorno) 10 marzo 2022

Il gruppo consiliare Rosignano nel Cuore lancia un allarme sulla salute nel Comune di Rosignano: “Lo studio epidemiologico sull’impatto delle emissioni inquinanti quasi certamente non verrà fatto”  
“Lo studio epidemiologico per capire se le emissioni industriali a Rosignano hanno un rischio per la salute è stato deliberato dal Consiglio Comunale nel luglio 2019.  
Da allora sono stati fatti solo alcuni incontri preparatori, l’ultimo a giugno 2021, poi basta. – lo dichiara Rosignano nel Cuore che continua –

**La strategia è ormai chiara:**

**prendere tempo fin quando possibile (e anche oltre), sperando che l’interesse diminuisca.**

Per fare questo si segue il seguente schema:

– il Sindaco decide che è il Dipartimento della Prevenzione dell’ASL che deve coordinare il progetto (non è affatto obbligatorio che sia così).

– Il Dipartimento Prevenzione è oberato dal lavoro per l’emergenza pandemica e non può quindi occuparsi dello studio epidemiologico.

Per mantenere caldo il problema, nell’ultima seduta del Consiglio Comunale abbiamo presentato una nuova interrogazione su questo tema e la risposta è stata la stessa:

***l’ASL non ha avuto tempo per occuparsene.***

Segnaliamo però che:

1. L’incarico di coordinatore dello studio può essere dato al Servizio di Epidemiologia del CNR che; non avendo problemi di sovraccarico per la gestione dell’epidemia da COVID, può iniziare lo studio in tempi brevi e certi.
2. Il Sindaco nella sua risposta dà un elemento in più; il Dipartimento Prevenzione dell’ASL è stato sovraccaricato non solo dal COVID, ma anche dal lavoro necessario al rilascio della nuova AIA per Solvay. Questa seconda affermazione ha due aspetti quasi incredibili.

**E' stata rilasciata un'autorizzazione ambientale PRIMA di sapere se le sostanze rilasciate in ambiente hanno o meno un impatto sulla salute umana.**

addirittura, si giustifica il ritardo nello studio che deve accertare gli eventuali rischi per la salute con il fatto il Dipartimento Prevenzione dell'ASL (che la salute dovrebbe tutelarla) ha avuto da fare per permettere il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione delle emissioni inquinanti.  
Complimenti a tutti".